

## Sì del Piemonte alla ‘Carta di Matera’

*“L’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Piemonte ha valutato positivamente il documento predisposto dal Comitato di indirizzo del progetto CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle politiche e gli interventi regionali), dando mandato ai propri rappresentanti di firmarlo nel corso del primo incontro nazionale, il 25 e 26 giugno, a Matera”* lo ha comunicato il presidente dell’Assemblea regionale, **Davide Gariglio**, precisando che il documento verrà firmato presto, non avendo potuto intervenire all’incontro i due esponenti piemontesi, i consiglieri **Sergio Cavallaro** (DS) e **Mariangela Cotto** (FI).

Il Consiglio regionale del Piemonte ha partecipato sin dall’inizio al progetto interregionale, che oggi coinvolge tutte le Regioni italiane per iniziativa della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali. Il progetto CAPIRe, avviato nel 2002, consiste nel dare maggiore efficacia alla **funzione di controllo** delle Assemblee regionali, mediante l’adozione di nuovi strumenti legislativi ed organizzativi. Alla base vi è l’idea che le Assemblee elettive, se intendono svolgere un ruolo più incisivo in seno ai sistemi di governo locale, devono attrezzarsi al loro interno per ricevere ed elaborare informazioni complesse al fine di **capire cosa** è accaduto in seguito all’approvazione di una legge regionale; di **apprendere se** le soluzioni adottate si sono dimostrate utili a risolvere il problema collettivo che ha motivato l’intervento della Regione; di portare alla luce ed **approfondire le cause** di

eventuali malfunzionamenti o inefficienze dell’apparato amministrativo chiamato all’attuazione delle politiche regionali; infine di **giungere pienamente informati** al confronto con l’Esecutivo e gli altri attori, istituzionali e non, presenti nel territorio regionale.

Nel primo incontro nazionale per valutare le politiche pubbliche regionali, i rappresentanti delle istituzioni italiane si sono confrontati sulle proposte emerse grazie al progetto CAPIRe con gli ospiti dei Parlamenti degli Stati Uniti e di alcuni Paesi europei. La ‘Carta di Matera’ indica appunto un percorso, in dieci punti, per consolidare o inserire strumenti di valutazione nell’attività degli organi legislativi.

*“Anche in Piemonte – spiega **Gariglio** - si cominciano a vedere i risultati dell’introduzione delle clausole valutative nelle leggi regionali. Sono infatti ormai **22** le leggi - **7** approvate nella VII legislatura e **15** nella legislatura in corso - che prevedono la relazione della Giunta sulla loro applicazione. Nel 2006 sono pervenute relazioni sull’applicazione delle seguenti leggi regionali: n. 14/2003 (contributi per taxi e auto a noleggio), n. 3/2004 (incentivazione esercizio associato di servizi comunali), n. 17/2004 (modifiche alla lr n. 1/2000 sul trasporto pubblico locale), n. 11/2005 (Istituto zooprofilattico interregionale). In particolare per la legge sul trasporto pubblico locale, oltre alla relazione della Giunta, i funzionari della Commissione Trasporti hanno redatto una prima nota tecnica finalizzata al monitoraggio*

*del processo di privatizzazione delle aziende partecipate dalla Regione e della distribuzione delle risorse sul territorio. Si tratta di risultati ancora parziali, che vanno sicuramente*

*incrementati, ma che ci confermano di avere intrapreso la strada giusta per migliorare le capacità di governo dell'Ente e il dialogo con i cittadini".*

Il testo della 'Carta di Matera' è disponibile sul sito del progetto "CAPIRe" ([www.capire.org](http://www.capire.org))